



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 25 del 10.11.2020

Progetto:	<p><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Bacino di Campolattaro impianto idroelettrico di regolazione Proroga decreto VIA n. 241/2015</p> <p>ID VIP 5457</p>
Proponente:	<p>REC s.r.l. - Milano</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società REC a r.l., con nota n. 1383-14.VIA.A del 27/07/2020, , ha presentato, ai sensi dell’ex art.25, comma 5 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006), istanza di proroga della validità temporale per ulteriori 5 anni del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n.241 del 12/11/2015 relativo al progetto “*Impianto idroelettrico di regolazione sul Bacino di Campolattaro e relative opere connesse, ricadente nel territorio dei Comuni di Benevento, Campolattaro, Fragneto Monforte, Morone e Pontelandolfo (BN)*”;
- la nota è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/62866 in data 10/08/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/68554 del 04/09/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2622 in data 07/09/2020 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, chiedendo alla Commissione di stabilire se, alla luce della stessa, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA conclusa con D.M. n. 241 del 12.11.2005, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Direzione:
 - Relazione di Verifica dello Stato dei Luoghi, delle Condizioni Naturalistiche e della Vincolistica a Supporto della Richiesta di Proroga del Decreto VIA DM 0000241 del 12 Novembre 2015;
 - Appendici alla Relazione:

- Appendice A - Cartografia di Confronto Con Immagini Satellitari;
 - Appendice B - Schede Sopralluogo Verifica Stato dei Luoghi – Giugno 2020;
 - Appendice C – Relazione Aspetti Naturalistici, Monitoraggio Floro - Faunistico - Vegetazionale Maggio 2020;
- la proroga dei termini di validità del D.M. n.241 del 12/11/2015 è richiesta per 60 mesi per la quota parte di progetto relativa all’Impianto di Regolazione ed all’Elettrodotto REC di collegamento tra l’impianto e la Stazione di Pontelandolfo;

CONSIDERATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 241 del 12.11.2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione dell’*“Impianto idroelettrico di regolazione sul Bacino di Campolattaro e relative opere connesse, ricadente nel territorio dei Comuni di Benevento, Campolattaro, Fragneto Monforte, Morone e Pontelandolfo (BN)”* subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all’art.1 che riporta le prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS (Sezione A), del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Sezione B) e della Regione Campania (Sezione C);
- in particolare, risultano da ottemperare con Ente Vigilante il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare delle 23 prescrizioni della Sezione A) le seguenti:
 - ante operam – Fase precedente la cantierizzazione: le prescrizioni n. A1, A2,
 - ante operam – Fase di progettazione esecutiva: le prescrizioni n.A.7, A.8, A.10, A.13, A.14, A.18 e A.15;
 - post operam – Fase precedente messa in esercizio: la prescrizione n.A.9;
 - post operam- Fase di cantiere: la prescrizione n.A.23;
- attualmente agli atti non risulta attivata alcuna procedura per la verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni;
- il progetto dell’Impianto Idroelettrico di Regolazione di Campolattaro prevede la realizzazione di:
 - un bacino superiore attraverso un adeguamento morfologico della depressione naturale di Monte Alto ed impermeabilizzazione dello stesso per un volume utile di invaso pari a circa 7 Mm³;
 - opera di presa posta sulla sponda destra dell’invaso esistente di Campolattaro;
 - centrale in caverna con alloggiamento di:
 - 2 gruppi reversibili e relativi trasformatori, con predisposizione di spazio per l’installazione di un eventuale terzo gruppo reversibile, mantenendo invariata la potenza complessiva installata,
 - sottostazione elettrica in sotterraneo;
 - gallerie per l’alloggiamento delle condotte di adduzione e restituzione dell’acqua e per lo scarico del bacino superiore di Monte Alto e galleria per il by-pass per accesso allo scarico di fondo;
 - gallerie per l’accesso agli impianti (Centrale e Camera Valvole) e per un accesso intermedio alla galleria di restituzione di valle;
 - elettrodotto di collegamento a fra l’impianto REC in antenna e la nuova stazione a Pontelandolfo denominato “Elettrodotto REC” (tratto di circa 7.4 km).

CONSIDERATO che per il progetto in questione:

- ai sensi dell'art. 3 (Disposizioni finali) del D.M. n. 241 del 12.11.2015 per i lavori in oggetto, il termine di realizzazione dei lavori risultava fissato in 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
- nella citata nota prot. n. 1383 del 27/07/2020 con la quale la REC s.r.l. ha chiesto la proroga, ex art. 26 comma 6 del D. Lgs. 152/06 (ora art. 25 comma 5 del D. Lgs 152/06 come sostituito dall'art. 14 del D. Lgs n. 107 del 2017), di ulteriori cinque anni della validità del Decreto VIA n. 241/2015, si precisa che l'intervento, ritardato dall'iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio, consentirà una maggiore efficienza e sostenibilità della rete elettrica dell'area e rappresenta la fase conclusiva dei lavori che hanno comportato l'attivazione da parte di Terna della nuova direttrice elettrica a 150 kV Castelpagano – Morcone – Pontelandolfo – Benevento III e favorirà l'integrazione in rete della produzione di energia da fonte rinnovabile dell'area del beneventano;
- al fine di descrivere il contesto ambientale attuale rispetto a quello analizzato in sede di valutazione di impatto ambientale il Proponente ha presentato la relazione di verifica dello stato dei luoghi ed i relativi allegati;

RILEVATO che nella “Relazione di Verifica dello Stato dei Luoghi, delle Condizioni Naturalistiche e della Vincolistica”, la Società RINA Consulting S.p.A., redattrice per conto del soggetto richiedente la proroga, conclude come segue:

“La presente relazione è stata predisposta a supporto di tale istanza, al fine di fornire formali e documentate assicurazioni circa la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento delle valutazioni, ad esito delle quali a suo tempo è stato emanato il decreto sopra richiamato.

In relazione alla tipologia del progetto, alle caratteristiche delle aree attraversate e alla possibilità che interventi antropici, fenomeni naturali o aspetti normativi possano avere cambiato le condizioni originariamente valutate, sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

✓ Atmosfera;

✓ Ambiente Idrico;

✓ Suolo e Ricettori Antropici;

✓ Ecosistemi Naturali;

✓ Paesaggio;

✓ Strumenti di Pianificazione Territoriale Comunale (Comuni di Morcone, Pontelandolfo e Campolattaro).

A supporto e integrazione delle attività previste, sono quindi stati realizzati sopralluoghi dedicati:

✓ alla verifica dello stato dei luoghi, con particolare riferimento agli aspetti legati all'uso del suolo, ai ricettori antropici e al contesto paesaggistico;

✓ alla realizzazione di specifici rilievi naturalistici.

La principale variazione osservata è riferita al contesto naturalistico; in particolare è stata riscontrata l'antropizzazione di una zona a carattere naturale (inclusa nella Rete Natura 2000) in prossimità del Bacino di Monte Alto a seguito della realizzazione di un parco eolico con conseguente riduzione del livello di naturalità. In tal senso, l'incidenza sugli aspetti naturalistici relativa alla realizzazione dell'impianto idroelettrico già valutata durante la fase autorizzativa può essere considerata equivalente e in tali aree addirittura di entità minore.

Variazioni del contesto paesaggistico sono ascrivibili all'installazione di nuovi aerogeneratori installati nella zona in esame ed alla realizzazione della nuova stazione elettrica Terna di Pontelandolfo con il relativo elettrodotto di collegamento con la stazione elettrica Benevento III. Sulla base della metodologia di valutazione dell'impatto paesaggistico adotta nell'ambito della procedura di VIA dell'opera in esame, è possibile osservare che la presenza delle nuove infrastrutture tende a ridurre la sensibilità/valore paesaggistico dei siti e pertanto si riduce anche l'impatto generale delle opere a progetto sul paesaggio.

In merito agli altri aspetti l'analisi condotta ha evidenziato la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali/vincolistiche di riferimento.

Sulla base di quanto sopra, le considerazioni effettuate nella documentazione a supporto della procedura di autorizzazione si ritengono ancora valide.”

Il Proponente afferma inoltre che, con nota dell'8 maggio 2014 trasmessa da REC srl alla Regione Campania (e per conoscenza al MATTM presso la DGVA-Divisione II e la CT VIA/VAS) avente ad oggetto “REC Srl – Progetto Impianto Idroelettrico di Regolazione sul Bacino di Campolattaro (BN). Chiarimenti in Merito alle Potenziali Interferenze Tecniche e Naturalistiche con gli Impianti Eolici Programmati nella Macro Area” REC ha trasmesso un apposito studio (Doc. No. 14-466-H1, rev.0 Aprile 2014) per la valutazione della compatibilità naturalistica tra l'impianto di regolazione e gli impianti eolici. Tale studio, mette in evidenza che gli impatti delle pale eoliche, valutati come lievi o trascurabili nei relativi studi d'Impatto e Incidenza, non sono risultati significativamente cumulabili con gli impatti relativi alla realizzazione del bacino di Monte Alto;

CONSIDERATO che:

con riferimento alla verifica delle attualità del sistema dei vincoli e del regime di tutela ambientale:

- nella Relazione tecnica di aggiornamento del contesto ambientale, il soggetto proponente, sotto la propria responsabilità, afferma “*la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali/vincolistiche di riferimento*”;

con riferimento al progetto oggetto di parere positivo di compatibilità ambientale di cui al DM 241/2015, si conferma che:

- le principali opere dell'impianto di regolazione (nei Comuni di Morcone, Pontelandolfo e Campolattaro) sono costituite da:
 - o il bacino di accumulo di Monte Alto caratterizzato da un volume utile di utilizzo di circa 7 milioni m³ dotato di idonea opera di presa;
 - o un tratto di condotta forzata della lunghezza di circa 2 km (diametro tra 4.8 e 5.5 m) lungo la quale verranno realizzati i sistemi di sicurezza e controllo del deflusso idrico completamente situato in sotterraneo, costituiti da un pozzo paratoia, un pozzo piezometrico di monte e una camera per l'alloggiamento di una valvola a farfalla,
 - o la centrale di regolazione e pompaggio, realizzata ad una profondità di circa 500 m al di sotto del piano campagna, e caratterizzata da una potenza di circa 570 MWe in assetto di turbinaggio e circa 630 MWe in assetto di pompaggio;
 - o una galleria di derivazione e restituzione di lunghezza pari a circa 6 km (diametro 6 m) lungo la quale verranno realizzati in sotterraneo sistemi di sicurezza e controllo del deflusso idrico costituiti da un pozzo piezometrico di valle e una camera paratoie;
 - o un'opera di presa sommersa all'interno dell'esistente invaso di Campolattaro;
 - o un sistema di gallerie sotterranee per l'accesso alle principali opere componenti l'impianto per una lunghezza di circa 4 km;
- il progetto prevedeva la connessione dell'impianto, tramite elettrodotto, alla linea elettrica Benevento II-Foggia facente parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN); le principali opere della connessione erano costituite da:
 - o un tratto di elettrodotto aereo (elettrodotto REC) della lunghezza di circa 7 km (in Comune di Pontelandolfo) per il collegamento in antenna dell'impianto con la stazione elettrica nel Comune di Pontelandolfo;
 - o il collegamento alla linea elettrica Benevento II-Foggia, nel frattempo già realizzato,

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- la Relazione tecnica di aggiornamento del contesto ambientale presenta la struttura e i contenuti sopra richiamati, con particolare riferimento alla verifica delle attualità degli strumenti di pianificazione, alla verifica delle attualità dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, all'analisi del contesto ambientale e paesaggistico attuale con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;
- le modifiche riscontrate sul contesto paesaggistico nel periodo intercorrente tra il decreto di compatibilità ambientale e la presentazione dell'istanza di proroga *non appaiono di rilevanza tale da sollecitare per le stesse una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale*;
- tutte le prescrizioni contenute nel decreto VIA D.M. n. 241 del 12/11/2015 risultano ancora valide e da ottemperare;
- le motivazioni per la proroga richiesta risiedono nell'iter di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto presso la Regione Campania attualmente favorito dalle prospettate dismissioni dei grandi impianti di generazione alimentati da combustibili fossili;
- recentemente (Gennaio 2020), la società Terna SpA, ha comunicato la messa in esercizio del nuovo elettrodotto a 150 kV che collega la nuova Stazione Elettrica di Pontelandolfo con la Stazione Elettrica di Benevento III. L'intervento, che consentirà una maggiore efficienza e sostenibilità della rete elettrica dell'area, rappresenta la fase conclusiva dei lavori che hanno comportato l'attivazione da parte di Terna della nuova direttrice elettrica a 150 kV Castelpagano – Morcone – Pontelandolfo – Benevento III e favorirà l'integrazione in rete della produzione di energia da fonte rinnovabile dell'area del beneventano;

la Commissione Tecnica di Verifica Ambientale – VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quali motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in considerazione di quanto riportato nella Relazione di Verifica dello Stato dei Luoghi, delle Condizioni Naturalistiche e della Vincolistica fornita dal soggetto richiedente REC s.r.l., si può concedere la proroga di cinque anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.241 del 12/11/2015 relativo al progetto per la realizzazione dell' *“Impianto idroelettrico di regolazione sul Bacino di Campolattaro e relative opere connesse, ricadente nel territorio dei Comuni di Benevento, Campolattaro, Fragneto Monforte, Morone e Pontelandolfo (BN)”*, poiché si possono ritenere confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale, ferma restando la necessità che:

- 1) si proceda nel periodo di proroga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel decreto citato, a partire da quelle indicate per la fase ante operam – progettazione esecutiva;
- 2) si proceda nel rispetto della pianificazione aggiornata vigente con riferimento a tutte le componenti ambientali e paesaggistiche già considerate in sede di Studio di Impatto Ambientale ed oggetto di possibili interferenze con il progetto in questione.

Il Presidente

Ing. Luigi Boeri